

Sindromi Mielodisplastiche: le novità diagnostico-terapeutiche

Avanza la medicina di precisione
grazie a una diagnostica sempre più fine e a terapie personalizzate

In arrivo numerosi nuovi farmaci e il trapianto tra donatori identici solo per metà



Le Sindromi Mielodisplastiche sono un gruppo eterogeneo e complesso di tumori del sangue, causati da un difetto di produzione delle cellule ematiche (globuli rossi, globuli bianchi, piastrine). Malattie con pesanti ricadute sulla qualità di vita dei pazienti che sempre più cronicizzano e hanno numerosi bisogni non ancora soddisfatti.

Ebbene, per queste patologie e per le persone che ne sono affette le cose piano piano stanno cambiando, e molto. Avanza a grandi passi la ricerca scientifica con promettenti sviluppi che fanno prevedere una vera rivoluzione nella diagnostica e nei trattamenti sempre più orientati verso una medicina di precisione e personalizzata.

Gli obiettivi del trattamento sono il controllo dell'anemia e contrastare l'evoluzione in leucemia mieloide acuta. Per l'anemia sono stati sviluppati farmaci intelligenti. Poi sono disponibili degli ipometilanti che evitano l'evoluzione in leucemia mieloide acuta, utilizzati sempre di più in combinazione con una nuova classe di farmaci, molti dei quali in sperimentazione. Infine, l'ultima importante novità riguarda il trapianto di cellule staminali: oggi si può praticare sino ai 70 anni di età e, adesso, è possibile anche il trapianto da donatori identici solo per metà, il cosiddetto trapianto aplo-identico.